

In serata i meteorologi hanno lanciato un nuovo grido d'allarme: «Forse ci risiamo»

Ma il cielo minaccia altri guai

Mille insidie dal ghiaccio

Da ieri transenne a Termini

Il gelo spacca i cornicioni: pericolo anche alla stazione - Un esercito di picconi per ripulire i marciapiedi - Tre persone ricoverate per assideramento

Mentre i marciapiedi di Roma sono ancora una pericolosissima pista di pattinaggio e i cornicioni cominciano a cedere (compresi quelli della Stazione Termini) i meteorologi, profeti di sventura, annunciano la possibilità di nuove nevicate sulla capitale.

Il sindaco ha dato disposizioni perché uffici e servizi centrali e circoscrizionali siano pronti all'intervento anche nel giorno festivo e di notte, sia per fronteggiare la situazione attuale sia se dovessero cadere nuovi e insidiosi fiocchi di neve. Dopo il summit di ieri, il comitato di emergenza ha convocato una riunione anche per stamane. Salta il giorno di riposo anche per i rivenditori di prodotti per il riscaldamento.

La città è quindi sul chi vive dopo aver sentito le amare profezie del servizio meteorologico dell'Aeronautica, e infatti la sera i conti con mille e uno problemi creati dalla nevicata dell'Epifania.

RATE PER ASSIDERAMENTO - Due barboni e un'anziana donna sono finiti all'ospedale per colpa del freddo. Mario Sechi, di 50 anni, e Alfredo Aureli di 46, nonostante i meno quattro gradi della notte di venerdì si erano ridotti a dormire all'aperto in piazza Della Chiesa Nuova, coperti soltanto con cartoni e fogli di giornale. Alcuni passanti hanno chiamato il 113, è intervenuta un'ambulanza e i due barboni sono stati ricoverati al Santo Spirito. Mario Sechi è in condizioni piuttosto gravi al reparto di rianimazione.

Un'anziana donna, Ines Voglietta, 89 anni, è stata soccorsa in extremis dai vigili del fuoco nella sua casa su segnalazione dei vicini. I soccorritori hanno frantumato una finestra e hanno trovato la donna priva di sensi, per assideramento, stesa sul pavimento del corridoio. Si trova ora al San Giovanni.

In questa settimana gelata il Comune direttamente o attraverso la Caritas ha sistemato 425 bisognosi.

mani un vero e proprio sa-lasso. Il maltempo e le gelate ne hanno rovinato le produzioni quindi ce ne sono in scarsa quantità e vengono vendute a peso d'oro. Notizie poco felici anche per chi avesse intenzione di ripiegare sulle patate: la maggior richiesta ha fatto lievitare i prezzi. Sull'onda degli aumenti, ritoccati anche i prezzi della frutta che, essendo già stata raccolta e immagazzinata, non avrebbe dovuto risentire del caro-gelato.

Antonella Caiafa

Maltempo Vetere e due ministri in TV

«Farò come Eduardo. Con lo stesso slancio con il quale lui contribuì alla rinascita del Teatro Tenda» di piazza Mancini distrutto dalla grandine, lo farà di tutto per far risorgere più bello ed efficiente il «Pianeta Tenda» distrutto dalla neve. Lo ha annunciato Gigi Proietti dopo aver constatato le condizioni nelle quali questo spazio teatrale è stato ridotto dal maltempo. «È una visione desolante, il teatro è stato completamente abbattuto dalla neve e dai lastroni di ghiaccio. Tutte le sue imponenti strutture (una superficie di 4000 metri quadrati con una platea di 5000 posti, ndr) sono state compromesse». Così ha detto l'attore, particolarmente affezionato a questo tipo di spazi teatrali sin da quando fece «A me gli occhi, please». Gigi Proietti rivolge anche un appello alle autorità pubbliche perché un teatro come il «Pianeta Tenda» resti patrimonio del tempo libero della capitale. «Pianeta Tenda» si esibiva in questo periodo Renato Zero. Ora ogni attività è stata sospesa per l'intera stagione. Anche se si incominciasse a lavorare subito per rimetterlo in piedi, infatti, sarebbe impossibile rispettare gli impegni già presi.

Anche lo «Speciale TG1» di domani sera parlerà dell'ondata di gelo abbattutasi sul nostro Paese e lo farà attraverso un'uscita a faccia fra Signorile, ministro dei Trasporti, Zamberletti, ministro per la Protezione civile e Vetere, sindaco di Roma i quali, ciascuno per la propria parte, si sono trovati a dover fare i conti con il maltempo.

Intanto in Campidoglio continuano ad arrivare telegrammi e messaggi di solidarietà alla amministrazione capitolina per come si è messa ed ha saputo risolvere alcuni dei gravi problemi della città. Fra gli altri, i lavoratori della 34ª zona della N.U., non dimenticando in che stato si trovò Roma dopo le nevicate del '56 e del '71, respingendo indignati ogni strumentalizzazione elettorale, ricordano che «pur operando con grandi difficoltà ambientali, hanno garantito fin dal 7 gennaio, la totale asportazione dei rifiuti solidi urbani e la pulizia dei mercati romani».

Altri telegrammi sono giunti dall'Unione Borghate che solidarizza con la giunta comunale e la invita a proseguire, oltre l'emergenza, nell'opera di risanamento delle borgate, e dal personale e dal comandante dell'aeroporto dell'Urbe «per aver reso rapidamente agibile l'aeroporto».



Una «montagna» di ghiaccio spalata a piazza San Pietro

Il Pianeta Tenda andrà ricostruito

«Farò come Eduardo. Con lo stesso slancio con il quale lui contribuì alla rinascita del Teatro Tenda» di piazza Mancini distrutto dalla grandine, lo farà di tutto per far risorgere più bello ed efficiente il «Pianeta Tenda» distrutto dalla neve. Lo ha annunciato Gigi Proietti dopo aver constatato le condizioni nelle quali questo spazio teatrale è stato ridotto dal maltempo. «È una visione desolante, il teatro è stato completamente abbattuto dalla neve e dai lastroni di ghiaccio. Tutte le sue imponenti strutture (una superficie di 4000 metri quadrati con una platea di 5000 posti, ndr) sono state compromesse». Così ha detto l'attore, particolarmente affezionato a questo tipo di spazi teatrali sin da quando fece «A me gli occhi, please». Gigi Proietti rivolge anche un appello alle autorità pubbliche perché un teatro come il «Pianeta Tenda» resti patrimonio del tempo libero della capitale. «Pianeta Tenda» si esibiva in questo periodo Renato Zero. Ora ogni attività è stata sospesa per l'intera stagione. Anche se si incominciasse a lavorare subito per rimetterlo in piedi, infatti, sarebbe impossibile rispettare gli impegni già presi.

Rinviata la chiusura del centro

Il PCI apre un confronto sui problemi del traffico

Domani al Residence Ripetta dibattito con Morelli, Gianni Rocca, Vetere



Rinvio di una settimana il secondo esperimento di chiusura alle auto del centro storico, per non aggravare i problemi della città ancora alle prese con la morsa di gelo, domani si presenta l'occasione per un confronto sul traffico romano. Il PCI promuove infatti un dibattito (presso il Residence Ripetta, via di Ripetta 231, alle 17,30) sul tema: «Venerdì nero, chiusura del centro storico, quali prospettive per il traffico e la qualità della vita?». Vi partecipano Sandro Morelli, segretario della Federazione, Gianni Rocca, vicedirettore di «Repubblica», e Ugo Vetere. Interverranno anche Andrea Barbato, Giulio Benini, Neno Colagelli, Piero Della Seta, Enzo Forcella, Italo Insolera, Giancarlo Pinchera, Gianni Squitieri.

l'aumento del numero degli autobus.

La «nuova» chiusura sperimentale, dicevamo, è slittata di una settimana e sarà attuata sabato prossimo, 19 gennaio, dalle 7 alle 10. Il divieto di transito interesserà il seguente perimetro: via del Trionfale, via Torino, piazza dell'Esquilino, via Cavour, largo Corrado Ricci, via dei Fori Imperiali, piazzale del Colosseo, via Celio Vibenna, via S. Gregorio, piazza di Porta Capena, via dei Cerchi, via dell'Ara Massima di Ercolano, via della Greca, piazza Bocca della Verità, lungotevere Tebaldi, lungotevere dei Sangallo, lungotevere dei Fiorentini, piazza Pasquale Paoli, lungotevere Altoviti, piazza Ponte S. Angelo, lungotevere Tor di Nona, piazza di Ponte Umberto, lungotevere Marzio, piazza di Porto di Ripetta, via Ferdinando di Savoia, via Maria Adelaide, via Luisa di Savoia, piazzale Flaminio.

Rispetto al 15 dicembre scorso, primo sabato di chiusura, sono state apportate alcune modifiche alla viabilità intorno al perimetro: il traffico proveniente dalla Galleria Cavallotti sarà obbligato a deviare a destra verso lungotevere Gianicolense, quello proveniente da viale Trastevere, anziché imboccare ponte Garibaldi, dovrà voltare a destra sul lungotevere degli Anguillari, quello proveniente dalla Passeggiata Archeologica dovrà dirigersi verso viale Aventino.

Quattro morti per il gelo nel Lazio

Un'anziana terremotata trovata assiderata nella sua casa inagibile: tardivi i soccorsi - Situazione drammatica nelle campagne ricoperte dal ghiaccio - Enormi i danni alle colture - Migliaia di capi di bestiame in pericolo - Scuole chiuse in quasi tutta la provincia romana



L'ingresso nel Comune di Valmontone ricoperto dalla neve

Animali affamati: lanci di foraggio

Quaranta quintali di foraggio sono stati lanciati, ieri mattina, da un elicottero dell'Esercito in provincia di Roma. È uno degli interventi disposti dall'assessorato alla Protezione civile dell'amministrazione provinciale per far fronte alla straordinaria emergenza che si è determinando nel settore della zootecnica. L'allarme era stato lanciato sin dai primi giorni da moltissimi sindaci, e già da giovedì la Provincia aveva attivato un grosso deposito di foraggio ad Anticoli Corrado dal quale hanno attinto molti Comuni in difficoltà. Ieri l'amministrazione provinciale è riuscita a far giungere il foraggio anche nei centri che non potevano far fronte da soli all'emergenza. I lanci con l'elicottero, inoltre, sono stati necessari per soccorrere il numerosissimo bestiame brado che, ormai, non riesce più a trovare da mangiare per la spessa coltre di ghiaccio che copre i pascoli. «Quello che appare inaccettabile - ha detto l'assessore Marroni - è la totale latitanza della Regione: non ha affatto pensato a coordinare le attività, né a indirizzare contributi alla Provincia e ai Comuni per le enormi spese già sostenute. Un comportamento davvero paradossale».

È ancora emergenza. Nella notte fra venerdì e sabato si sono ancora toccati minimi storici (-24 a Rieti) e si ha notizia di altre persone morte a causa del freddo. In mattinata la temperatura è salita un po' dovunque, ma siamo ben lontani dai climi che potrebbero almeno facilitare l'allentamento della morsa di ghiaccio che attanaglia tutta la regione, mentre il bollettino meteorologico dell'Aeronautica prevede «probabili nevicate su tutto il territorio laziale» per le prossime ore.

Si potrebbe sfiorare il dramma vero. Continua a formarsi, inesorabilmente, il ghiaccio su tutte le strade della regione e la circolazione rimane affannosa. Soprattutto quelle dei mezzi dell'Acrol che ancora non riescono a raggiungere moltissimi piccoli centri. Le carenze dell'azienda regionale di trasporti, mai come in questo caso, sono apparse in tutta la loro enormità. Continuano a denunciare i sindacati e molti amministratori delle province più colpite: autobus assolutamente non equipaggiati, totale incapacità (non certo del personale) di organizzare un servizio in stato di emergenza. D'altra parte è solo una delle «non risposte» date dall'amministrazione regionale, che pure ne ha tutti i mezzi, in questa situazione di calamità.

Uno dei settori maggiormente colpiti rimane senza dubbio quello dell'agricoltura e della zootecnia. La situazione appare drammatica ovunque, in particolare nelle campagne alte intorno a Roma (dove è intervenuta ormai da tre giorni la Provincia), ad Allumiere, Tolfa, nel Frusinate soprattutto in Ciociaria - e intorno a Pignone. Si calcola che nell'ampia zona della Tofia siano circa quindicimila i capi di bestiame in pericolo. La neve si è trasformata in ghiaccio, che impedisce agli animali di trovare foraggio, e lo stesso approvvigionamento è reso difficilissimo dall'insostenibilità delle strade. Centinaia di aziende zootecniche sono in ginocchio e ad esempio nel Viterbese la produzione del latte è calata addirittura del 50%. Notizie disperate giungono anche dalle associazioni dei coltivatori. Danni per miliardi, vigneti ed uliveti letteralmente anientati dalla morsa del gelo (nel Viterbese è già distrutto il 40% del raccolto di olive), migliaia di ettari coltivati a finocchi e carciofi ormai condannati insieme a quasi tutta la produzione orticola.

E non va certo meglio per le scuole. Si segnala

no riscaldamenti guasti, tubature scoppiate, edifici inagibili da quasi tutta la regione. Nella provincia di Roma, anche ieri, lezioni sospese in ben 105 dei centodiciassette comuni. Nel Frusinate resteranno chiuse fino a domani compreso.

Protoprio il gelo ha anche continuato a mietere vittime. Ugo Pulcini, di 67 anni, è stato trovato morto davanti alla sua casa isolata nelle campagne di Leonessa, nel Reatino. A Micigliano, sempre in provincia di Rieti, un infarto ha stroncato un'altra persona: l'ambulanza è arrivata troppo tardi a causa del gelo. È morto anche il bidello della scuola elementare di Canepina, nel Viterbese, colto da maleore per il gran freddo mentre si recava all'alba ad accendere l'impianto di riscaldamento. Ma il caso più drammatico è senza dubbio quello della morte di un'anziana signora nel Frusinate. Un episodio emblematico e preoccupante, che contiene in sé anche tutti i disagi che sta attraversando il «popolo dei terremotati». Assunta Roscoli, circa settant'anni, abitava da sola a Monte San Giovanni Campano, in una casa dichiarata inagibile, dopo aver trascorso alcuni mesi in un container. Venerdì è stata trovata morente e semissiderata da una vicina che non la vedeva uscire da oltre un giorno. Sono dovuti intervenire i pompieri, dopo aver innanzi l'ambulanza, che sono riusciti a far ricoverare la donna alcune ore dopo all'ospedale di Veroli (in quello di Frosinone era stata rifiutata) dove è morta. Referto: collasso cardiaco per la forte emozione e il freddo.

Ma, forse, il punto in cui l'emergenza tocca il suo culmine rimane anche oggi Velletri. La centralina del gasdotto non è ancora in funzione ed ormai da due giorni oltre 18 mila abitanti sono al freddo e senza possibilità di usare le cucine. Inoltre la zona est e quella bassa della cittadina è rimasta a lungo senza luce per il grosso sovraccarico che si è determinato. In serata si temevano nuovi black-out. Intanto in Comune si attendono, in vano, le scorte di bombole di gas promesse dalla Prefettura: in paese non se ne trova più una, nemmeno a pagarla oro. Comunque l'allaccio della centralina, ieri sera, era completato (venerdì notte le squadre di operai hanno lavorato con una temperatura di quasi -20 gradi) e una squadra di cinquanta artigiani chiamati dal Comune era pronta a iniziare lo spurgo delle tubature nei casggiati.

Angelo Melone

Sul tesseramento segnali positivi

Il traguardo da tagliare, 30 mila iscritti al PCI

Il tesseramento al PCI per il 1985, al rilevamento dell'8 gennaio, fa registrare ancora segnali positivi nella Federazione romana.

Siamo giunti a 19.584 compagni tesserati, pari al 55,49% del risultato del 1984, un risultato che fu, lo ricordiamo, già di per sé estremamente positivo permettendoci di superare, per la prima volta dopo cinque anni, il tetto del 100%.

Di questi compagni 482 sono i reclutati e, tra essi, numerosi sono i compagni provenienti dal PdUP. Le donne sono oltre 6.200. Si tratta di risultati che si situano ben al di sopra di quelli del corrispondente periodo dello scorso anno, anche se non raggiungono l'obiettivo che ci eravamo proposti di toccare, a fine 1984, il 60% di tesseramento. In ogni caso il giudizio positivo non deve distogliere dal lavoro che ancora resta da compiere. Dal 21 al 27 gennaio, infatti, in occasione del 64° anniversario della fondazione del PCI, la Direzione ha indetto 7 giornate di iniziative straordinarie per il rafforzamento del PCI e, a Roma, siamo impegnati a raccogliere

TESSERAMENTO AL PCI DI ROMA PER IL 1985 (riferimento con i dati del 1984)

ZONE	1-1-'84		8-1-'85		diff. + -	
	ass.	ass.	ass.	ass.		
I	1.139	35,10	1.127	35,26	- 12	+ 0,16
II	898	55,06	823	53,51	- 75	- 1,55
III	293	22,91	529	44,27	+ 236	+ 21,36
IV	1.025	58,07	1.032	59,11	+ 7	+ 1,04
V	2.275	61,94	2.258	61,31	- 16	- 0,63
VI	1.508	62,31	1.165	46,79	- 343	- 15,52
VII	726	56,85	748	57,19	+ 22	+ 0,25
VIII	967	47,92	1.022	64,97	+ 55	+ 6,40
IX	727	47,92	820	56,63	+ 93	+ 8,71
X	1.513	77,39	1.693	78,19	+ 180	+ 1,20
XI	1.357	60,04	1.342	51,52	- 15	- 8,52
XII	378	35,80	408	37,06	+ 30	+ 1,26
XIII	1.110	65,14	1.636	91,96	+ 526	+ 26,82
XIV	401	39,47	522	53,78	+ 121	+ 14,29
XV	765	45,60	829	61,57	+ 64	+ 5,97
XVI	645	53,85	873	68,20	+ 228	+ 14,25
XVII	328	36,67	486	44,46	+ 158	+ 7,79
XVIII	481	46,21	521	55,60	+ 40	+ 9,39
XIX	740	56,97	891	70,43	+ 151	+ 13,46
XX	793	57,84	700	50,87	- 93	- 6,97
VARIE*	247	22,26	449	52,21	+ 202	+ 27,95
ROMA	18.299	54,80	19.584	55,49	+ 1.285	+ 2,69

* Esse sono: SIP, Statali, Universitaria. Sezioni al 100% n. 10. Sezioni oltre il 60% n. 80.

RECORD
UOMO
Via Cola di Rienzo, 216
SALDI 50%
su tutta la merce invernale
TUTTE LE MARCHE
GRANDE ASSORTIMENTO
TAGLIE FORTI

publicassia
...e regali pubblicitari
articoli promozionali
regali aziendali
agende e calendari
telefonare al 3791106 o al 9080220
vi invieremo un nostro depliant o vi faremo visitare da un ns/consulente
amm. stab.: via formellese km.3 formello (roma)
abbonatevi a l'Unità